

P Comunità | Recupero | Sociale

La stazione «rigenera» la Terra dei Fuochi

A Maddaloni lo scalo è diventato un hub sociale contro il degrado

di **Alessia Maccaferri**

Il Comune è commissariato dal marzo scorso per uno scandalo di tangenti sui rifiuti che ha travolto il sindaco e un assessore. L'abbandono scolastico è frequente e i malati di tumori sono di più della media del territorio. Così a Maddaloni, una piccola stazione ferroviaria sta diventando un hub sociale per un comune tra i più difficili nella Terra dei Fuochi. Da un anno nell'edificio ha trovato casa il Centro servizi volontariato Assovoce, un punto di riferimento per le quasi 400 associazioni della provincia di Caserta.

«All'inizio quando siamo arrivati c'era un po' di diffidenza e di ostilità nei nostri confronti - racconta la direttrice Giulia Gaudino - Poi le persone hanno capito che il frutto del nostro lavoro aveva ricadute positive. La nostra presenza, con il recupero della stazione e dello scalo merci, ha rassicurato il quartiere, soprattutto i commercianti. E poi i cittadini hanno visto l'effetto sulle loro vite. Per esempio grazie al Csv un progetto dell'associazione Anavo ha potuto mettere a disposizione di una trentina di ragazzi il servizio di doposcuola, con il supporto di ragazzi del Servizio civile».

Questa zona del Casertano - dove la disoccupazione dilaga - soffre di alti tassi di abbandono scolastico, soprattutto tra i 14 e i 16 anni. Non solo. I ragazzi a rischio si ritrovano spesso a girovagare tra una sala giochi e un'altra. Così l'associazione Leo Onlus - grazie all'aiuto del Csv che ha creato la rete proponente - ha lanciato il progetto Game Over che, con le risorse



Maddaloni Inferiore. Il primo piano della stazione e lo scalo merci sono stati assegnati in comodato d'uso al Csv della provincia di Caserta

della Fondazione per il Sud, vuole prevenire la ludopatia sia tra i minori che tra gli adulti.

La stazione di Maddaloni Inferiore è stata assegnata ad Assovoce in comodato d'uso gratuito da Ferrovie dello Stato e Rfi. Ma non è la sola. Entro settembre il Csv provinciale aprirà una sede distaccata nella stazione di Albanova. L'edificio è a San Cipriano di Aversa a pochi chilometri da Casal di Principe. Lì la battaglia quotidiana sarà quella per la legalità. «Da un anno lavoriamo sul tema dei beni confiscati alla criminalità assieme al Comitato Libera e al Comitato don Beppe Diana. Avevamo uno sportello di 40 metri quadrati a Casal di Principe che era specializzato proprio su questo tema - spiega Gaudino - Ora con la stazione potremo intensificare le nostre attività in modo da diffondere sempre più la cultura che gli spazi recuperati devono essere messi a disposizione dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

